



STUDENTI CHE FREQUENTANO L'ANNO O IL SEMESTRE ALL'ESTERO Compiti dei consigli di classe - Valutazione al rientro

Premessa

Una esperienza di studio all'estero per un periodo piuttosto lungo (semestre o intero anno) è sicuramente formativa per lo studente che la attua, perché comporta il doversi confrontare con difficoltà e momenti critici di varia entità. Per superarli deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni ed agire senza poter contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici. Trovandosi in un contesto del tutto nuovo, deve saper sviluppare positive relazioni interpersonali, saper comunicare con gli altri usando i loro modi di esprimersi, aumentare l'adattabilità a situazioni sociali diverse, capire la natura delle differenze culturali. Dal punto di vista didattico deve acquisire i saperi delle discipline di studio mostrando capacità adattative alle nuove relazioni, lingua, metodologie.

1. Normativa di riferimento

- C.M. 17.03.1997 n° 181: riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il consiglio di classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine.
- DPR 08.03.1999 n° 275, art.14, c.2 (Autonomia Scolastica): l'Istituzione Scolastica provvede a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni, nonché disciplina il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli stessi studi;
- C.M. 08.10.1999 n° 236: conferma la C.M. 17.03.1997 n° 181, stabilisce l'attribuzione dei crediti scolastici che riconoscano il valore globale dell'esperienza, chiarisce che possono partecipare anche alunni con debito formativo.
- È da aggiungere che di fatto questa circolare è superata dal DM 80 del 3 ottobre 2007 e dalla relativa OM 92 del 5 novembre 2007 per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, che deve avvenire senza carenze relative agli anni scolastici precedenti.

2. Procedure

- Prima della partenza

- Il Consiglio di Classe esprime alla famiglia motivato parere sull'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero e sulla durata del soggiorno stesso, sulla base delle competenze possedute dallo studente anche in relazione al possesso di solide basi culturali che possano permettere al rientro un proficuo reinserimento nella classe. Questo parere rimane non vincolante per le famiglie.
- Il Consiglio di Classe indica allo studente e alla famiglia il nome di un docente di riferimento (TUTOR/COORDINATORE DI CLASSE) con cui tenersi in contatto e che sia disponibile a essere il tramite tra l'alunno e il suo Consiglio di Classe durante il periodo che trascorrerà nella scuola estera.

Il Docente Tutor consegna allo studente un documento concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante:

- i contenuti minimi/essenziali per ogni disciplina da studiare compatibilmente con i programmi ed i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante e le conoscenze indispensabili per affrontare l'anno successivo,
- l'indicazione delle competenze da acquisire.

- Durante la permanenza nella scuola estera

Lo studente dovrà comunicare al tutor le materie frequentate nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati.

Il Docente Tutor raccoglie tutti i materiali inviati dallo studente, i suoi risultati e la certificazione di competenze e di titoli acquisiti per consegnarli in copia al Consiglio di Classe. Presenterà il percorso formativo dell'allievo indicando le aree di studio e gli argomenti svolti dando così la possibilità al Consiglio di Classe di riconoscere formalmente il percorso ed i progetti attuati durante l'esperienza nella scuola estera. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe (o in una fase immediatamente successiva) valuta questo percorso, delibera un approfondimento specifico o una più articolata presentazione di determinati argomenti che costituiranno la base della discussione/verifica del primo periodo dell'anno scolastico successivo.

Allo studente vengono consegnati i programmi svolti con l'indicazione degli argomenti irrinunciabili da assimilare durante il lavoro estivo.

- Reinserimento nella classe

All'inizio del nuovo a.s. il Consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni, assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica seria ma non nozionistica sulle materie non studiate all'estero attenendosi al principio che per la riammissione non va solo accertato ciò che manca ma va riconosciuto anche il lavoro fatto dallo studente. A tal fine, dopo l'inizio delle lezioni, lo studente riammesso presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Il Consiglio di classe fissa nei primi 30 giorni di scuola successive verifiche di recupero del curriculum non svolto all'estero che siano finalizzate all'acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Le valutazioni acquisite nelle discipline non svolte nell'anno all'estero, unitamente alle valutazioni delle materie seguite (opportunosamente calibrate con la valutazione decimale in uso) costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante. Tale credito viene assegnato al termine del primo quadrimestre.

Questa procedura viene seguita anche per gli studenti che frequentano all'estero soltanto il secondo semestre. Per gli studenti che frequentano all'estero il primo semestre i tempi di verifica saranno opportunamente programmati al rientro (in genere alla fine del primo quadrimestre).

Il Dirigente scolastico
Maria Rita Donadei